

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

CHECK UP ALLE ALBERATURE SULLE STRADE PROVINCIALI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Partono i lavori sulla
provinciale 99 a San
Raffaele Cimena



Io Lavoro
approda
ad Aglié



Natura, sport, storia e
spiritualità sulla Strada
del Gran Paradiso

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Check up alle alberature sulle strade provinciali.....	3
Concorso "L'acqua, la vita, l'uomo", scadenza prorogata.....	4
La Provincia per la riqualificazione dei cassintegrati De Tomaso.....	4
IoLavoro approda ad Aglié.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cooperazione con la Palestina sulle energie rinnovabili.....	6
--	---

Al via il contratto di fiume del Pellice.....

8

Firmato l'accordo per la fognatura dell'area industriale di Riva.....

8

All'opera sulla Rocca di Cavour.....

9

Partono i lavori sulla provinciale 99 a San Raffaele Cimena.....

9

Colle del Nivolet, rinviata l'apertura di un tratto della Provinciale 50.....

10

Torino-Arles, "Via Alta" tutta da scoprire.....

11

Comunicare un B&B nell'era del web.....

12

EVENTI

Cultura e avventura con Gran Tour 2014.....

13

"Viaggio nel Tempo": gli appuntamenti di giugno.....

14

Natura, sport, storia e spiritualità sulla "Strada del Gran Paradiso".....

16

Weekend con Organalia a Torino e Pianezza.....

18

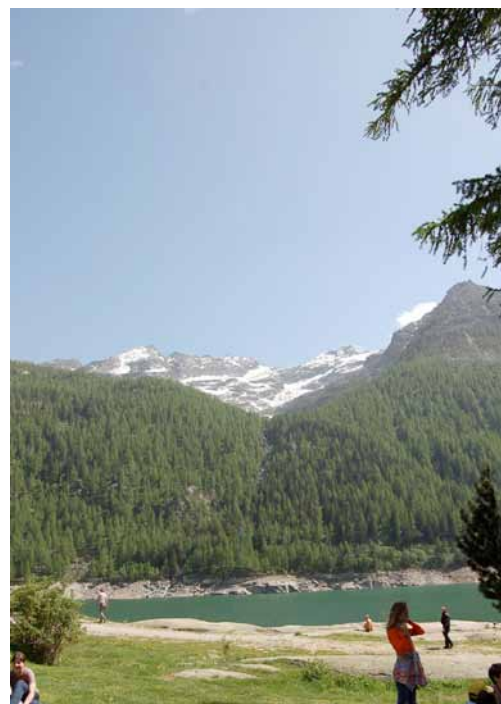
Architettura militare racchiusa in un volume.....

19

DALLA BIBLIOTECA

Fondo Bertagna.....

20



In copertina: L'alberata lungo una strada provinciale

La Provincia vince il Premio Smart City

Il 14 maggio al Lingotto Fiere, nell'ambito del Salone Smau, la Provincia di Torino è stata premiata come finalista del Premio Smart City, che mette in risalto i progetti di sviluppo delle città intelligenti e di riuso nell'ambito dell'e-government. La Provincia ha partecipato con due progetti: "Torino Social Innovation & MIP" e "Oasis". Il premio è stato ritirato dall'Assessore provinciale alle Attività Produttive. Con "Torino Social Innovation" (www.torinosocialinnovation.it) la Provincia, in partenariato con il Comune di Torino, ha contribuito a individuare progetti di impresa e a inserirli in un percorso di accompagnamento e tutoraggio grazie al portale MIP-Mettersi in proprio (www.mettersinproprio.it). I settori molto vari: dai metodi innovativi per la raccolta e il riciclo dei rifiuti alla creazione di nuovi prodotti per l'infanzia. "Oasis", nasce invece nell'ambito di un'iniziativa coordinata dall'Agenzia pubblica francese Pole Numerique, che ha come scopo la realizzazione di piattaforme aperte, grazie al cloud computing, per offrire servizi utilizzabili a cittadini e pubbliche amministrazioni. Il sito pilota della Provincia offrirà due servizi: City Planning e Mapping of Territorial and Economic Activities. City Planning è



una mappatura di tutti i piani regolatori e gli strumenti urbanistici dei Comuni. Mapping of Territorial Economic Activities offre alle autorità locali una serie di informazioni aggiornate, dettagliate e affidabili sul sistema economico e produttivo delle loro aree.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgency Provincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 23 maggio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Check up alle alberature sulle strade provinciali

I controlli effettuati su 811 piante, previsto l'abbattimento per 64

La Provincia di Torino ha commissionato un check up sulle alberature che si affacciano sulle strade provinciali. Si tratta in prevalenza di viali alberati - platani e tigli - collocati sulle strade reali e sulle ex statali che la Provincia ha ereditato dall'Anas, e spesso sono esemplari di grandi dimensioni e di

età considerevole. L'analisi delle alberature, per valutarne la stabilità meccanica e quindi il rischio di cedimento, è stata condotta a partire dal 2013 da un agronomo che si è avvalso del metodo di visual tree assessment (una valutazione visiva che risponde ai protocolli della sezione italiana dell'International Society

of Arboriculture) e in caso di criticità è stata approfondita con analisi strumentali.

In tutto sono stati effettuati controlli su 811 piante e solo per 64 è stato previsto l'abbattimento, mentre in altri casi sono previsti interventi parziali di rimozione dei monconi secchi per mettere le strade adiacenti in sicurezza.



In dettaglio, l'elenco delle alberature su cui sono state effettuate le analisi e su cui sono state individuate le piante da eliminare:

- Sp 122**, tratto Villastellone-Santena: **alberata di 19 tigli, di cui 3 risultano da eliminare;**
- Sp 20**, nel tratto Carmagnola-Racconigi, **alberata di 15 tigli, di cui 4 risultano da eliminare;**
- Sp 129** Poirino- Carmagnola, **alberata di 80 fra platani e tigli di cui 9 risultano da eliminare;**
- Sp 139** nel tratto Airasca-Volvera, **alberata di 10 platani di cui 3 sono da eliminare;**
- Sp 146** a Cumiana, **alberata di 43 platani di cui 8 risultano da eliminare;**
- Sp 393** nel tratto Villastellone-Carmagnola, **alberata di 82 tigli di cui 11 sono da eliminare;**
- Sp 661** di Carmagnola, **alberata di 90 tigli di cui 3 sono da eliminare;**
- Sr 23** nel tratto None-Airasca, **alberata di 84 tigli di cui 8 sono da eliminare;**
- Sr 23** ad Airasca **alberata di 386 platani di cui 15 sono da eliminare.**

Gli abbattimenti e gli altri interventi sulle alberature verranno effettuati da ditta appaltatrice del Servizio viabilità della Provincia di Torino dopo che saranno emesse le ordinanze da parte dei Comuni competenti sui relativi tratti stradali.

Alessandra Vindrola

Concorso "L'acqua, la vita, l'uomo", scadenza prorogata

C'è tempo fino al 30 giugno per partecipare al concorso fotografico "L'acqua, la vita, l'uomo", organizzato dall'associazione Triciclo in collaborazione con la Provincia di Torino e dedicato a immagini di ambienti acquatici di acqua dolce. È stato infatti prorogato il termine per inviare, tramite la mail triciclo.to@gmail.com, le foto alla giuria.

Il concorso "L'acqua, la vita, l'uomo" si articola in quattro sezioni:

1 "Acque chiare?", riservata a foto di ambienti acquatici della provincia di Torino; 2 "Acqua e natura", dedicata a opere di ambienti acquatici di qualunque altra località;

3 "Inquinamento e spreco delle risorse", per fotografie che mettano in rilievo situazioni di degrado, ovunque esse si trovino;

4 "L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo", riservata a opere che documentino il lavoro delle donne per la cura e l'approvvigionamento dell'acqua in molte regioni del mondo. La partecipazione al concorso è gratuita. Le foto (massimo tre per ogni sezione) dovranno essere in formato digitale jpg ad alta risoluzio-

ne, e potranno essere indifferentemente a colori o in bianco e nero. Le opere della sezione "Acque chiare?" premiate o segnalate dalla giuria andranno a comporre una mostra didattica, intitolata "Acque chiare? Le zone d'acqua nella provincia di Torino", che sarà presentata al pubblico in occasione della premiazione del concorso e poi messa a disposizione di scuole ed enti pubblici.

"Scopo del concorso" spiega il presidente di Triciclo Giorgio Tartara "è quello di promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto tra l'uomo e l'acqua, risorsa fondamentale per la vita sulla Terra. Tutti i percorsi d'acqua vanno difesi e valorizzati, anche attraverso la documentazione del loro stato di salute".

"L'acqua ha un'importanza fondamentale per la salute e il benessere delle persone e per lo sviluppo sostenibile" aggiunge l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, "a tal punto da essere sempre più attuale e strategica per le politiche dei governi e degli organismi internazionali".

Cesare Bellocchio



La Provincia per la riqualificazione dei cassintegrati De Tomaso

Approvato un accordo con la Regione Piemonte per un programma di reinserimento lavorativo

Un programma di interventi di reinserimento lavorativo rivolto ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria della De Tomaso. È questo l'oggetto dell'accordo tra Provincia di Torino e Regione Piemonte approvato il 21 maggio a Palazzo Cisterna, in attesa della sottoscrizione che i due Enti effettueranno a brevissima scadenza. La Regione ha stanziato oltre 1 milione e 600mila euro, a cui potrebbero aggiungersi quasi 2 milioni e 400 mila euro di finanziamenti europei provenienti dal Fondo di adeguamento alla globalizzazione istituito dall'Unione Europea nel 2006, e spetterà alla Provincia realizzare, entro l'inizio di novembre, il programma, indirizzato agli 894 lavoratori dipendenti delle sedi piemontesi della De Tomaso, tutte collocate nel territorio

della nostra provincia. Si tratta di corsi di formazione, di orientamento e di riqualificazione per professioni non soltanto legate al comparto metalmeccanico, di azioni di accompagnamento e sostegno alla creazione d'impresa e di misure per l'inserimento lavorativo come i contributi individuali all'assunzione per le imprese che riassorbiranno dipendenti della De Tomaso.

"A fine settembre scadrà la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della De Tomaso e comincerà il periodo di mobilità" commenta l'Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Torino. "Viste anche l'urgenza e la gravità della situazione, il programma di formazione e di riqualificazione frutto dell'accordo deliberato è un significativo spiraglio per il loro futuro occupazionale". *c.be.*

IoLavoro approda ad Aglié

Dopo la tappa pinerolese, presentata la prima edizione di IoLavoro Canavese

IoLavoro diventa itinerante. Dopo l'edizione pinerolese del 15 e 16 maggio, frequentata da ben 1800 visitatori e da 35 aziende, la kermesse dedicata alla ricerca del lavoro e all'approfondimento delle tematiche legate all'occupazione si propone al Canavese e approda ad Aglié, dove sarà aperta al pubblico il 6 e 7 giugno (Salone Alladium). La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa si è tenuta nel Municipio di Aglié martedì 20 giugno, alla presenza del Sindaco, degli Assessori al Lavoro della Provincia di Torino e della Regione Piemonte e del presidente di Confindustria Canavese. La manifestazione, organizzata da Confindustria Canavese e dai Centri per l'Impiego di Ivrea, Chivasso, Cirié e Cuornè, in collaborazione con Regione Piemonte, ApL e Provincia di Torino, rientra nell'ambito di Garanzia Giovani Piemonte ed è rivolta ai giovani tra i 15 e i 29 anni, ma non solo. I visitatori potranno approfondire percorsi di accompagnamento per la ricerca di un nuovo impiego, partecipare a seminari e work shop. Saranno coinvolte le scuole del territorio, le realtà produttive, le agenzie per il lavoro e tutti i soggetti interessati a vario titolo al mondo del lavoro.



“IoLavoro intende replicare sul territorio provinciale il successo e l’esperienza raggiunti in tutti questi anni con gli appuntamenti di Torino” ha spiegato l’Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Torino. “Gli eventi decentrati consentono occasioni di incontro più dirette e immediate tra domanda e offerta locali, coinvolgendo le realtà formative e produttive del luogo e tutti i soggetti interessati a vario titolo al mondo del lavoro”.

La due giorni canavesana sarà anche l’occasione per presentare al pubblico la Garanzia Giovani, che in Piemonte è partita prima che nelle altre regioni e che la Provincia di Torino ha anticipato con l’iniziativa “Lunedì giovani”: i 13 Centri per l’impiego da gennaio di quest’anno dedicano il

pomeriggio del lunedì all’utenza under 30, offrendo ai ragazzi l’accesso libero ai locali con un’offerta di incontri informativi e orientativi di gruppo e individuali. “L’intermediazione tra domanda e offerta fornita dalle agenzie per il lavoro pubbliche e private in Italia è scarsa” ha concluso l’Assessore provinciale al Lavoro. “Per vincere la diffidenza di lavoratori e imprese la cosa migliore è andare a farsi conoscere sul territorio, e IoLavoro è l’occasione migliore per farlo”.

c.be.



Maggiori info su http://iolavoro.org/index.php?option=com_content&view=article&id=241&Itemid=379

Cooperazione con la Palestina sulle energie rinnovabili

La Provincia e la Città di Torino hanno aderito al progetto Renep (Renewable Energies for Palestine) con la Municipalità palestinese di Hebron

Nel quadro delle politiche di sostegno alle Municipalità palestinesi, il Ministero degli Esteri ha istituito da tempo il Palestinian Municipalities Support Program (Pmsp), con il coinvolgimento diretto delle Regioni ed Enti locali italiani che, in partenariato con le Autorità Locali palestinesi, contribuiscono finanziariamente e tecnicamente alla realizzazione di diversi progetti nei settori: gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione delle risorse idriche e smaltimento delle acque reflue, energie rinnovabili, promozione di attività sociali, tutela dei beni culturali e del turismo, attività di capacity and institutional building.

La Provincia e la Città di Torino hanno aderito nelle ultime settimane al progetto Renep (Renewable Energies for Palestine) con la Municipalità palestinese di Hebron come capofila insieme all'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SiTI) e AI Engineering Group in qualità di partner, individuati dalla stessa Municipalità di Hebron.

All'interno di questo percorso, negli ultimi anni la direzione del Pmsp, con sede a Gerusalemme, ha coinvolto gli enti locali italiani per il sostegno di interventi finalizzati a implementare accordi di cooperazione con città palestinesi, utilizzando il sistema di eccellenze per il trasferimento e l'interscambio di buone pratiche e know how

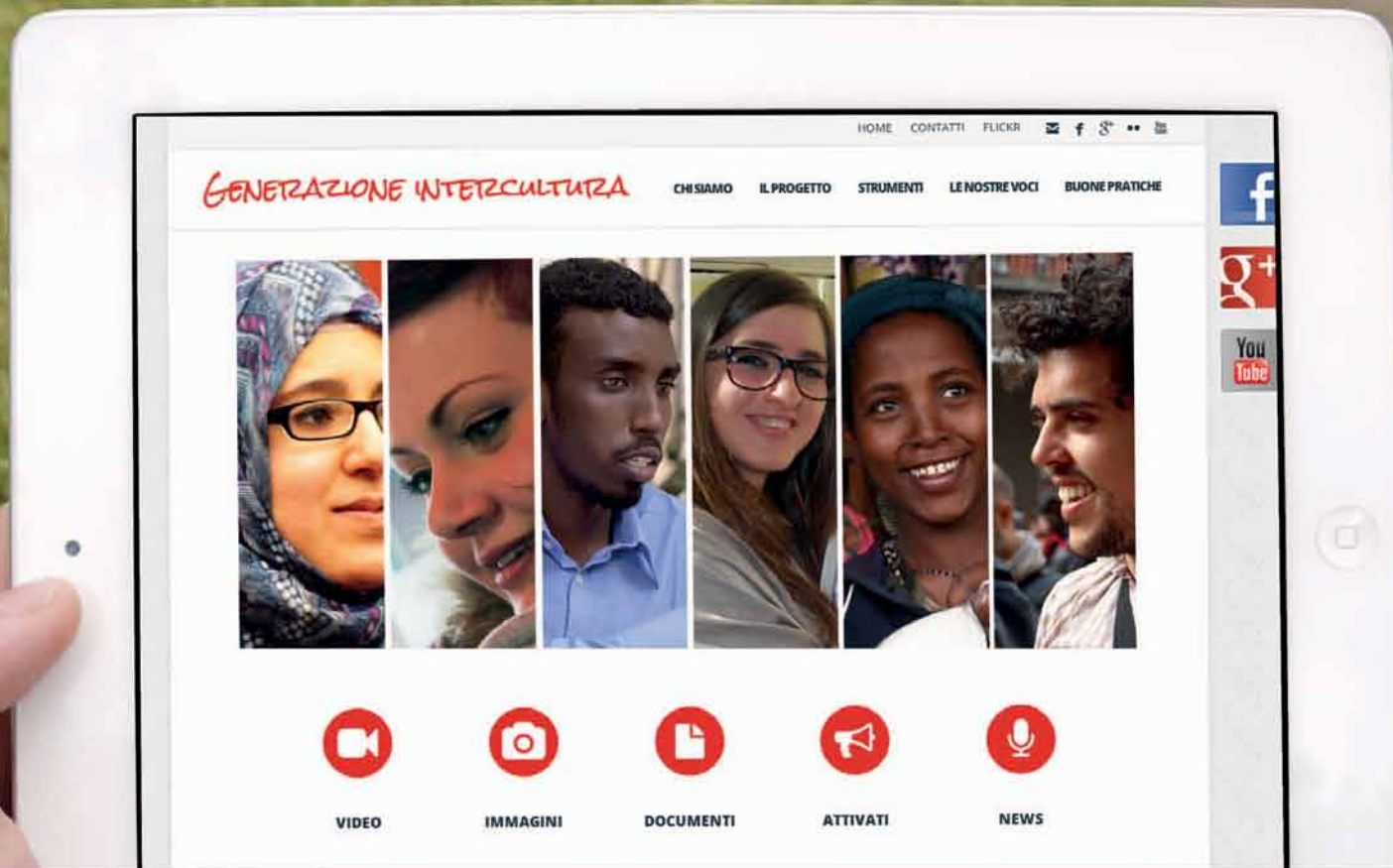
su temi di interesse diffuso tra cui i temi legati alle energie rinnovabili da cui è nato proprio il progetto sulle energie rinnovabili, che si propone la realizzazione di uno studio di fattibilità dettagliato comprendente gli elementi di conoscenza necessari alla realizzazione di un sistema di gestione energetica della Municipalità di Hebron, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sito-pilota.

Successivamente sarà fornita assistenza tecnica alla Municipalità di Hebron per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione della struttura iniziale di una smart grid. L'obiettivo strategico è stabilire una reale capacità di governance nel settore energie rinnovabili della Municipalità di Hebron, migliorando la qualità ambientale dell'area metropolitana, aumentando l'accesso dei cittadini all'energia e creando nuovi lavori altamente qualificati in relazione alla cosiddetta smart technology. La Provincia di Torino realizzerà un piano di formazione in loco, integrato da attività di interscambio di tecnici con visite di studio ai siti piemontesi specificamente dedicati ad esperienze tecnologiche nel settore Ambiente ed energie rinnovabili.

Il costo totale del progetto è di € 580.156,50 con un cofinanziamento della parte italiana di € 105.860.

Carla Gatti





GENERAZIONEINTERCULTURA.IT

ON LINE STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE
E OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE

PERCORSI DIDATTICI | WEB TV | FICTION | APPROFONDIMENTI DI RICERCA

in collaborazione con:

LANCIO DELLA PIATTAFORMA



TORINO
28 MAGGIO 2014

ore 15.00
Provincia di Torino
Sala Consiglieri
Via Maria Vittoria 12

CUNEO
30 MAGGIO 2014

ore 15.00
Comune di Cuneo
Palazzo San Giovanni
Sala Vinaj
Via Roma 4

ALESSANDRIA
4 GIUGNO 2014

ore 15.00
Provincia di Alessandria
Palazzo Guasco
Sala Conferenze
Via dei Guasco 47

NOVARA
6 GIUGNO 2014

ore 15.00
ITAS G. Bonfantini
Corso Risorgimento 405

PRIMA VISIONE DELLA FICTION

"MANZO GREEN:
UNA STORIA TUT(T)A VERDE"



Firmato l'accordo per la fognatura dell'area industriale di Riva

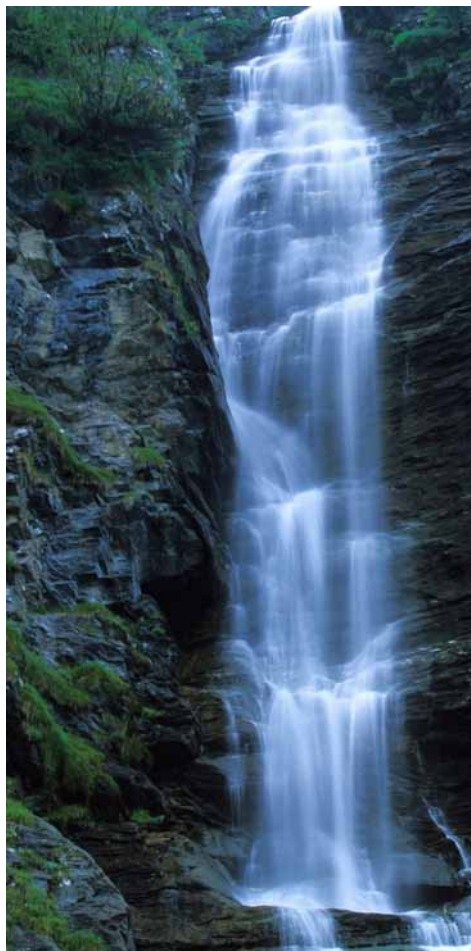
Un sistema fognario per l'area industriale di Riva presso Chieri, che servirà non solo le imprese insediate nell'area industriale - dove è presente, tra le altre, l'Embraco -, ma anche la Frazione San Giovanni di Riva, da sempre sfornita di fognature, e le aziende agricole del territorio, che attualmente non possono evitare di scaricare i reflui in un torrente. È questo l'oggetto del nuovo accordo del Patto territoriale dell'Area Torino Sud, che è stato sottoscritto il 19 maggio nel Municipio di Riva presso Chieri dal Sindaco, dall'amministratore delegato di Smat Paolo Romano e dal Presidente della Provincia di Torino Smat e dalla Provincia di Torino.

La riorganizzazione del sistema fognario avverrà attraverso un sistema di adduzione in pressione dei reflui della zona industriale e della Frazione San Giovanni. Grazie agli interventi in progetto, gli scarichi raggiungeranno il depuratore di Chieri. La condotta della rete fognaria avrà uno sviluppo di 5325 metri. Il costo dell'opera è di un milione e mezzo di euro. I finanziamenti giungono da risorse messe a disposizione dall'Ato Acque del Torinese (1 milione) e dai fondi provenienti dal Patto territoriale.
c.be.



Al via il contratto di fiume del Pellice

Primo tavolo di lavoro a Bibiana giovedì 22 maggio



Dopo i contratti di fiume del Sangone e della Stura di Lanzo, è partito da poche settimane quello del Bacino del Pellice. Giovedì 22 maggio, nel Salone polivalente di Bibiana, ha avuto luogo il primo tavolo di lavoro denominato "Qualità e quantità delle acque", a cui sono stati invitati associazioni, gruppi di volontari e tutti i portatori di interesse legati al Pellice e al suo ambiente naturale. Obiettivo dell'incontro è stato quello di individuare azioni e politiche volte alla riqualificazione e alla valorizzazione degli ambiti fluviali e perfluviali, che saranno poi inserite nel futuro piano d'azione del contratto di fiume.

Il Pellice è da diversi anni al centro dell'attenzione delle istituzioni: ricordiamo il progetto europeo "Pellidrac - Pellice e Drac si parlano: Histoire d'Eau", condotto in partenariato con il Politecnico di Torino e il Conseil Général

Hautes Alpes, da cui è scaturito il progetto TT:CoCo "Torrenti Transfrontalieri: Conoscenza e Comunicazione" che comprendeva, tra i suoi obiettivi, proprio l'avvio del contratto di fiume del bacino del Torrente Pellice.

Anche le scuole primarie sono coinvolte nel contratto: aderiscono le classi elementari dei Comuni di Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice, e le classi medie dei Comuni di Cavour e di Torre Pellice, per un totale di 320 allievi.

"Le esperienze già condotte dalla Provincia di Torino in altri bacini fluviali hanno dimostrato la validità dello strumento del contratto di fiume" spiega l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, "per il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati portatori di interesse e per il coordinamento delle azioni ritenute prioritarie sul territorio per la sua riqualificazione".
c.be.

All'opera sulla Rocca di Cavour

Successo organizzativo e di partecipazione, sabato 17 maggio a Cavour, per la giornata dedicata ad interventi di miglioramento ambientale e manutenzione nel Parco provinciale della Rocca di Cavour, a cui hanno partecipato gli amministratori e le associazioni locali e le Guardie Ecologiche Volontarie coordinate dalla Provincia. I volontari hanno messo a dimora piante prelevate dal vivaio del Parco Provinciale di Monte San Giorgio a Piosasco e hanno ripristinato una staccionata. Le azioni di riqualificazione dell'area hanno fatto seguito a precedenti interventi forestali finanziati dal Psr (Piano di Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte, per il periodo 2007-2013. Il progetto della rete Ecologica Provinciale nel Parco Naturale della Rocca di Cavour prevede il recupero e il miglioramento forestale dell'habitat dei boschi di castagno (minacciati da alcuni agenti patogeni) e il controllo di specie esotiche invasive (Robinia, Ailanto e Quercia rossa), al fine di massimizzare le funzioni ecologiche del bosco.

Michele Fassinotti



Per saperne di più sulla Rocca di Cavour:

www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/aree_protette/cavour/index

Partono i lavori sulla provinciale 99 a San Raffaele Cimena



La Provincia di Torino ha consegnato alla ditta appaltatrice i lavori di messa in sicurezza dei punti più critici della strada provinciale 99 di San Raffaele Cimena, che negli ultimi anni è stata spesso colpita da eventi alluvionali al punto da registrare frane e smottamenti con gravi disagi per la circolazione stradale. Si tratta di lavori molto attesi dai Comuni della zona, ma soprattutto dagli utenti della strada collinare che collega la strada della Val Cerrina con i Comuni di Castagneto Po e San Raffaele Cimena: i lavori dureranno complessivamente circa 4 mesi e avranno un costo di circa 200mila euro con la messa in sicurezza di alcune curve, realizzazione di muri di sostegno e di una scogliera in massi di circa 30 metri di lunghezza a sostegno della strada di San Raffaele.

c.ga.

Colle del Nivolet, rinviata l'apertura di un tratto della Provinciale 50

Tra la frazione Chiapili di Sopra (Comune di Ceresole Reale) e il Colle

Come era prevedibile, a causa delle forti nevicate che si sono verificate nell'inverno scorso e nelle prime settimane primaverili, è stata rinviata al 31 maggio la riapertura al traffico della Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet nel tratto compreso tra la frazione Chiapili di Sopra (Comune di Ceresole Reale) e il Colle. Attualmente sulla sede stradale e sui versanti immediatamente a monte è ancora presente molta neve, che non permette al personale e ai mezzi del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di operare in condizioni di sicurezza per la riapertura dell'arteria. Le operazioni di sgombero neve avranno inizio non appena saranno cessate le condizioni di pericolo e il manto nevoso si sarà ridotto. La Provinciale 50 verrà riaperta al transito anche per successivi tratti, compatibilmente con le condizioni di innevamento della sede stradale, dei pendii posti a ridosso e delle operazioni di sgombero neve. Nelle prossime settimane sarà inoltre definita nel dettaglio la regolamentazione estiva del transito sulla Provinciale 50 nei giorni festivi, collegata al progetto "A piedi tra le nuvole", che è stato avviato nel 2003 per promuovere la mobilità sostenibile nel Parco del Gran Paradiso, a piedi, in bicicletta o grazie al servizio di bus-navetta gestito dal GTT. Da sempre meta di ciclisti ed escursionisti, prima dell'avvio del progetto, il Colle del Nivolet si trasformava nelle domeniche estive in un grande par-

cheggio ad alta quota. In alternativa a questo utilizzo, incompatibile con le finalità di un'area protetta, è stato avviato un progetto che, accanto alla chiusura al traffico degli ultimi 6 Km e 850 metri di strada che conduce fino ai 2.500 metri di quota del Colle del Nivolet, prevede il rilancio dell'intera area compresa nei Comuni di Ceresole e Valsavarenche, con proposte turistiche di qualità. Per il 2014 le giornate a traffico regolamentato saranno le domeniche 13, 20 e 27 luglio, 3, 10, 17, 24 e 31 agosto, alle quali si aggiunge il giorno di Ferragosto. Il Servizio Esercizio Viabilità della Provincia curerà la sistemazione dell'area di parcheggio e la posa della segnaletica del parcheggio per gli autobus al Colle del Nivolet. Per il servizio di navetta il GTT impiegherà autobus Euro 5 evoluti, dotati di portabici. Le tariffe sono confermate in 3,50 Euro per la tratta Serrù-Nivolet e 4 Euro per la tratta Ceresole-Nivolet. Nel corso degli anni il progetto "A piedi tra le nuvole" è stato riconosciuto e apprezzato tra i migliori esempi di buone pratiche e mobilità sostenibile in Italia. Nel 2011 è stato selezionato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tra i primi dieci progetti menzionati nella procedura italiana per la seconda edizione del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa, mentre nel 2009 ha ottenuto il terzo premio "Go Slow - Co.Mo.Do. 2009", dedicato alle reti di mobilità dolce realizzate dalle pubbliche amministrazioni. *m.fa.*



Torino-Arles, “Via Alta” tutta da scoprire

Filmati e nuove cartine per valorizzare gli itinerari del turismo religioso

Promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori di montagna, della Valle di Susa in Italia e dell’alta Valle della Durance in Francia, attraverso la valorizzazione di un asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino.

È questo l’obiettivo del progetto europeo “Via Alta”, finanziato nell’ambito di Alcotra. Capofila del progetto è la Provincia di Torino, in partenariato con il Comitato del Turismo del Dipartimento delle Hautes-Alpes e con il Comitato del Turismo della Regione P.A.C.A. (Provence-Alpes-Côte d’Azur). La Provincia di Torino lavora al progetto fin dal 2008, quando fu costituito un gruppo di lavoro con le Diocesi di Torino e di Susa e le associazioni francesi “Amis de Saint-Jacques PACA” e “Maison Usher”. Da quel gruppo è scaturito il progetto “Via Alta” finanziato poi sul programma europeo Alcotra. Le novità del progetto oggi sono

dettagliate cartine turistiche in italiano, francese e inglese, disponibili nei punti di accoglienza dell’Atl “Turismo Torino e provincia”. Per valorizzare in maniera più immediata il fascino e l’interesse che scaturiscono dai luoghi attraversati alla Via Alta, nei mesi scorsi il Centro Audiovisivi della Media Agency Provincia di Torino ha realizzato un filmato dedicato al tratto italiano del cammino, che ripercorre la Via Francigena, utilizzata per secoli dai pellegrini diretti a Roma. Il video propone le immagini e le suggestioni di quei luoghi, ma anche una serie di testimonianze di operatori turistici, imprenditori agricoli e studenti dell’Istituto di Istruzione Superiore “Luigi des Ambrois” di Oulx, tutti a vario titolo impegnati a studiare e a promuovere la potenzialità di un turismo legato al cammino come filosofia di vita e di scoperta di sé e del mondo.

m.fa.

Il video è disponibile nella sua versione integrale, in una versione ridotta (con le testimonianze degli operatori turistici) e in una versione “spot” sul canale You Tube della Provincia di Torino alle pagine:

https://www.youtube.com/watch?v=w6pLyQ7zTPM&feature=youtube_gdata

<https://www.youtube.com/watch?v=9K-cyzldhCY>

https://www.youtube.com/watch?v=G06Wpsux3Ds&feature=youtube_gdata



Comunicare un B&B nell'era del web

Nell'auditorium della sede provinciale di corso Inghilterra si è tenuto un corso di formazione e di aggiornamento per i gestori

Quali sono i grandi eventi che nella seconda parte del 2014 e nell'intero 2015 richiameranno a Torino e provincia i turisti, gli sportivi, gli appassionati d'arte e di letteratura, i cattolici ed i credenti di altre confessioni religiose, le persone che amano l'ambiente ed i cibi genuini? Quali saranno le esigenze e le aspettative che, ad esempio, differenzieranno profondamente i pellegrini della Sindone dai visitatori del Salone del Libro o di "Artissima"? Come si sta preparando la città a cogliere le ricadute turistiche e promozionali del grande evento di Expo 2015, così vicino e così legato a un tema, il cibo, a cui Torino dedica ogni due anni il Salone del Gusto? Come e in quali direzioni operano i professionisti della promozione e della comunicazione turistica che lavorano

all'Atl "Turismo Torino e provincia"? Quali sono i mercati turistici più promettenti nei prossimi anni per una città e una regione che hanno scelto di puntare le loro carte migliori sull'arte, la storia, la cultura, l'enogastronomia, la natura e lo sport all'aria aperta 12 mesi all'anno? Ma, soprattutto, quale deve essere l'approccio degli operatori turistici al mondo del Web e dei social network, per ottenere la massima visibilità ed andare incontro alle esigenze di informazione dei potenziali clienti? Sono i temi di un corso di formazione e aggiornamento per i gestori di Bed & Breakfast che si è tenuto nell'auditorium della sede di corso Inghilterra della Provincia, per iniziativa dell'Assessorato provinciale al Turismo e dell'Atl "Turismo Torino e provincia".



La Provincia per la qualità dei Bed & Breakfast

I lavori sono stati introdotti dall'Assessore provinciale al Turismo, il quale ha ricordato che il momento di formazione prosegue una linea di intervento iniziata nel 1999, quando la Provincia ha intrapreso un progetto di sostegno alla diffusione di un tipo di struttura ricettiva che si caratterizza per l'ambiente familiare, l'atmosfera calorosa, la vicinanza alle tradizioni locali e l'elevata personalizzazione del servizio. In tale ottica è stato istituito il Marchio collettivo della qualità dei B&B della Provincia di Torino con l'obiettivo di selezionare, garantire e accompa-

gnare le strutture nella ricerca di un continuo miglioramento dell'accoglienza. È stato inoltre pubblicato il vademecum "Apri la tua casa", che contiene indicazioni pratiche per l'apertura e la gestione dei Bed & Breakfast. L'adesione al Marchio della qualità è avvenuta su base volontaria e a seguito della valutazione di una serie di requisiti relativi: accoglienza (insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite), tutela (elementi che garantiscono l'incolumità fisica dell'ospite), ambiente (contributo al miglioramento del territorio e quindi in modo indiretto al grado di attrazione da questo esercitato nei confronti dell'ospite).

m.fa.

Per saperne di più:

www.provincia.torino.gov.it/turismo/bed_breakfast/presentazione_marchio.htm

Cultura e avventura con Gran Tour 2014

Un programma arricchito da una quarantina di nuove proposte

Dal 24 maggio prendono il via le visite della VII edizione di Gran Tour, il ciclo di appuntamenti ideato dall'Associazione Torino Capitale e sostenuto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT, per scoprire le bellezze, la storia e la cultura di Torino e del Piemonte, fra borghi, città, parchi e riserve naturali. È pieno di novità il Gran Tour del 2014: sono quasi 40 le nuove proposte che arricchiscono il programma creato ed organizzato con la collaborazione di 60 associa-

nerari più avventurosi immersi nella natura e proposte che completano le visite più tradizionali alla scoperta dell'arte e dell'architettura, delle eccellenze e dei prodotti del territorio. Alcuni itinerari affrontano il tema del lavoro dell'uomo visitando luoghi della memoria di attività antiche e attuali: risaie, mulini, fornaci, villaggi operai, miniere e alpeggi. Altri percorsi conducono in abbazie e sacri monti, dove si coniugano fede e natura. Come sempre, il programma offre proposte in tutti i giorni della settimana, anche in orario preserale, e arricchisce l'offerta di visite nel perio-



sti dai portoni dei palazzi nobiliari della città; quello che a novembre, in occasione di Paratissima condurrà alla scoperta della street art e la visita al termovalorizzatore del Gerbido, per capire l'evoluzione delle tecnologie e le politiche di riciclaggio che hanno modificato il "ciclo dei rifiuti". In Piemonte vi sono le visite nelle aree protette del biellese, con il parco Burcina e l'Oasi Zegna o nell'antica riserva di caccia di Casa Savoia sulle Alpi Marittime. Per la prima volta si potrà visita il geosito del Supervulcano del Sesia, unico caso al mondo - riconosciuto dall'Unesco - di fossile di un Supervulcano che mostra le sue parti più profonde. Quanto ai percorsi avventura, i più dinamici potranno cimentarsi una discesa di easy rafting sul gommone in un tratto del fiume Po in provincia di Vercelli o un percorso in bicicletta lungo il "sentiero della poiana" di Rocchetta Tanaro o percorrere a piedi gli antichi sentieri della Sacra di San Michele dove si scopre la cava da cui si sono estratte le pietre verdi per costruire l'Abbazia.

a.vi



zioni di volontariato culturale, guide turistiche, associazioni e organizzazioni culturali e turistiche, ecomusei e piani di valorizzazione territoriale. Rinnovata nei contenuti e nelle modalità di visita, l'edizione 2014 propone itinerari pensati per le famiglie con bambini, iti-

do estivo in numerose località di montagna.

Appuntamento speciale, il 21 giugno, per festeggiare l'arrivo dell'estate in occasione della Festa della Musica che animerà la zona del quadrilatero di Torino, un evento gratuito e senza prenotazione dedicato alla musica dall'epoca sabauda fino alle tendenze.

Fra i 41 nuovi itinerari, da segnalare a Torino il percorso alla scoperta dei cortili nasco-



Per informazioni, prenotazioni e pagamento online:
www.piemonteitalia.eu

“Viaggio nel Tempo”: gli appuntamenti di giugno

Anche nel mese di giugno sarà fitto di appuntamenti il calendario del circuito delle rievocazioni “**Viaggio nel Tempo**”, promosso dalla Provincia di Torino. Il calendario delle rievocazioni si è aperto nel mese di aprile, proponendo il primo degli appuntamenti mensili al Forte di Fenestrelle con “Il racconto delle antiche mura”. Nel mese di giugno Fenestrelle accoglierà i turisti sabato 14. Nell’area metropolitana torinese l’appuntamento più importante sarà a Grugliasco, dove, domenica 1° giugno, si disputerà il 31° Palio del-

la Gru. Sempre domenica 1° giugno a Cuornè si concluderà invece il XXIV Torneo di Maggio alla corte del Re Arduino. A Pavone Canavese si concluderanno domenica 8 giugno le “Ferie Medievali”. Ciriè proporrà domenica 15 la rievocazione dell’arrivo in città della Marchesa Margherita di Savoia. Ad Avigliana il Palio Storico alla corte del Conte Rosso è in programma sabato 14 e domenica 15. A San Benigno Canavese la Rievocazione Fructuariense è invece in programma da sabato 14 a domenica 22 giugno.

“Il Racconto delle Antiche Mura” a Fenestrelle

“Il Racconto delle Antiche Mura”, allestito dall’associazione Progetto San Carlo Onlus, costituisce una visita itinerante “di ambientazione” nel Forte San Carlo e lungo le Tenaglie Occidentali, all’interno del mastodontico complesso fortificato settecentesco della in Val Chisone. Nel corso del suggestivo itinerario notturno gli spettatori incontrano numerosi figuranti in costume che impersonano i principali personaggi, storici ma anche letterari, legati in vario modo, alle vicende che per quasi tre secoli, dal XVIII al XIX, animarono la vita in fortezza. Fra i principali personaggi rievocati figurano: il cardinale Bartolomeo Pacca, imprigionato in fortezza da Napoleone Bonaparte dal 1809 al 1813; il Governatore, colonnello comandante dei 2.500 uomini che componevano la guarnigione; l’ingegnere Ignazio Bertola, progettista del complesso su volontà del Re Vittorio Amedeo II di Savoia; l’abate Faria, personaggio letterario presente ne “Il Conte di Montecristo” di Alexandre Dumas padre, che il romanziere francese immaginò costretto ai lavori forzati per tre anni a Fenestrelle; la marchesa torinese Turinetti di Priero. Nel corso della visita si assiste anche alla rievocazione della battaglia dell’Assietta del luglio 1747 e di alcuni scontri avvenuti nei pressi del forte fra i partigiani e i reparti nazifascisti durante la guerra di Liberazione. All’interno del Forte, nel locale sottochiesa, è possibile cenare alle 19, spendendo 13 euro (gratuito per i bambini sotto i quattro anni). L’ingresso al Forte costa 10 euro ed è gratuito per i bambini sotto i 7 anni. La prenotazione è obbligatoria, sia per la cena che per la visita guidata, telefonando al numero 0121-83.600

Per saperne di più sul Forte di Fenestrelle, monumento simbolo della Provincia di Torino

www.provincia.torino.gov.it/speciali/monumento_simbolo/

Con il Palio Avigliana torna all’epoca del “Conte Rosso”

Posta allo sbocco della Valle di Susa verso la pianura torinese, Avigliana è stata per 17 secoli teatro e testimone di eventi storici di primissimo piano. Sulle sue terre marciarono e si batterono eserciti romani, franchi, longobardi, imperiali; passarono i pellegrini della Via Francigena e si riversarono le orde saracene. Amedeo III di Savoia ne fece un dominio diretto del suo casato e qui, nel 1360, nacque Amedeo VII, detto il Conte Rosso, uomo energico e capace, che consolidò i diritti imperiali ereditati dal padre su di un territorio vastissimo ed estese i suoi possedimenti sino al mare. Avigliana ogni anno ricorda l’amata figura del Conte Rosso e lo splendore della sua epoca con un emozionante Palio storico, in memoria dei festeggiamenti indetti nel 1389 in onore del passaggio di Valentina Visconti che andava in sposa a Luigi, fratello del Re di Francia. In quella lieta occasione il Conte Rosso cavalcò per le vie della città alla testa di un sontuoso corteo composto da tutta la nobiltà piemontese, in un clima fastoso e gioioso che Avigliana rivive sempre nei giorni della rievocazione storica. In genere la giornata del sabato si apre con il corteo storico: i cittadini indossano le vesti tipiche dei nobili medievali, sfilando a piedi e a cavallo, guidati dal Conte Rosso che, orgoglioso, saluta il passaggio di Valentina Visconti. La domenica è invece la giornata del Palio. Le gare in cui i borghi si sfidano sono la corsa equestre, la corsa delle botti e il tiro con l’arco, competizioni di forte richiamo turistico. Le due giornate lasciano spazio anche a spettacoli, fiaccolate, danze e degustazioni delle ricette tipiche medievali.

Per consultare il programma del Palio di Avigliana: www.comune.avigliana.to.it

Quando a Ciriè governava la marchesa Margherita di Savoia

Nel 1300 il Basso Canavese e le valli di Lanzo erano oggetto di contesa tra i Savoia e i Marchesi del Monferrato. Il marchese Guglielmo VII, della famiglia degli Aleramici, era uno dei più potenti signori ghibellini dell’Italia settentrionale. Guglielmo non poteva accettare di buon grado di veder accrescere la potenza dei Conti di Savoia al di qua delle

Alpi. Erigendo rocche e castelli, i signori del Monferrato avevano assicurato i loro possedimenti contro l'espansione dei conti Sabaudi. Il castello di Cirié rientrava in tale logica difensiva. Margherita di Savoia, figlia del Conte Amedeo V, detto "Il grande", appena ottenuta l'emancipazione, aveva sposato nel giugno del 1296 Giovanni I, marchese del Monferrato, allora ventenne, stabilendo una pace duratura fra i Savoia e il Monferrato. Nel 1300 gli abitanti di Lanzo, Cirié e Caselle prestarono giuramento di fedeltà alla marchesa Margherita, davanti a testimoni, al notaio Brochus, a Giovanni I ed al procuratore della Marchesa, Benedetto Alliaudi di Susa. Purtroppo il matrimonio durò pochi anni: nel gennaio del 1305 Giovanni I morì a soli 28 anni nel castello di Chivasso, forse avvelenato. Si estinse così la famiglia degli Aleramici. Nel marzo del 1305 venne assegnato a Margherita l'usufrutto perpetuo vedovile della rendita delle tre castellanie: Cirié, Caselle e Lanzo, con diritto di giurisdizione e di governo su tutto il territorio. Margherita di Savoia giunse così a Cirié, scelse il castello come dimora e prese personalmente possesso delle tre castellanie, con l'intento di dar vita ad un piccolo stato sul quale esercitare la propria autorità in autonomia. Margherita promise al popolo di rivedere con giuste franchigie gli obblighi, i dazi e le corvée e di emanare Statuti favorevoli per tutti. La Marchesa venne accolta nella sua dimora dal castellano Amedeo Cavalerio (suo fiduciario) e dai notabili di Cirié. Per l'occasione venne indetta una tenzone fra i Borghi della città. Il Borgo vincitore sarebbe diventato protettore e difensore della Marchesa. Margherita teneva sempre accanto a sé la spada dell'amato marito, Giovanni I, che divenne uno degli strumenti per la sfida fra i Borghi: chi fosse riuscito a conficcare l'arma nella rocca, sarebbe stato il vincitore. Ogni anno a Cirié si rievoca quindi l'arrivo di Margherita, mentre ogni due anni si disputano il Palio fra i sei Borghi ed il Torneo delle Città Medioevali, che coinvolge altri quindici centri in tenzoni a cavallo per conquistare i favori della Marchesa. Quest'anno si terrà solo la rievocazione storica, mentre la prossima edizione del Palio è in programma nel 2015.

Per saperne di più: www.cirie.net/la_citta/agenda_eventi/index.php

A San Benigno si rievocano i fasti dell'abbazia di Fruttuaria

A San Benigno Canavese sorge uno dei più antichi e grandiosi complessi monastici dell'Italia settentrionale: racchiude al suo interno due abbazie sovrapposte, una risalente al 1003 e l'altra al 1776. La più recente è opera degli architetti Bernardo Vittone e Mario Lodovico Quarini, fu voluta dal cardinale Delle Lanze, per suggellare sette secoli di potere e fasto dell'istituzione religiosa creata intorno al 1000 dall'abate Guglielmo di Volpiano, nipote di Arduino d'Ivrea e illuminato rinnovatore del mondo monastico, sia in senso spirituale che strutturale. A quarant'anni Guglielmo ritornò alle terre di famiglia dopo un lungo soggiorno in Francia, durante il quale aveva diretto e dato nuovo impulso a più di quaranta abbazie sparse tra Borgogna, Lorena e Normandia, introducendovi un'architettura romanica imponente ed elegante, degna cornice per una vita monastica rigenerata e aperta al secondo millennio della cristianità. La nuova abbazia di Guglielmo da Volpiano ebbe il nome di Fruttuaria, poiché sorse in un antico sito destinato alla riproduzione degli agnelli (fructus). Il complesso monastico godette di straordinaria prosperità spirituale e materiale, divenendo nel tempo una potentissima signoria ecclesiastica. In questo luogo di pace, lontano dai titanici conflitti che l'avevano coinvolto e sconfitto, Re Arduino scelse di concludere in umiltà e solitudine la sua esistenza terrena. Erano trascorsi pochi anni dal giorno in cui aveva assistito alla consacrazione dell'abbazia di Fruttuaria indossando la corona reale, circondato dalla corte e dai massimi dignitari di quello che sarebbe stato il primo effimero Regno d'Italia.

Per consultare il programma della Rievocazione Fructuariense:
www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/benigno.htm

m.fa.

Gli appuntamenti successivi di "Viaggio nel Tempo" 2014

Moncalieri: "Il Beato Bernardo di Baden", 12 luglio

Alpignano: "Palio Dij Cossot", 19-20 luglio

Susa: "Torneo storico dei borghi di Susa", 19-20 luglio

Torino: "Assedio di Torino del 1706", 6-7 settembre

Volpiano: "1339- De Bello Canepiciano, La Guerra del Canavesano del XIV secolo", 13-14 settembre

Rocca Canavese: "Castrum Roccae A.D. 1000", 14 settembre

Pianezza: "Palio di Semna-sal", 20 settembre

Exilles: "Exilles Città", 21 settembre

Volvera: "Battaglia della Marsaglia", 27-28 settembre

Pinerolo: "La Maschera di Ferro", 4-5 ottobre

Fenestrelle: "Il racconto delle antiche mura", alle ore 21 del 12 aprile, 17 maggio, 14 giugno, 12 luglio, 9-10 agosto, 16-17-18 agosto, 23 agosto, 20 settembre, 11 ottobre, 15 novembre

Per saperne di più sul circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo"

www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/index.htm

Natura, sport, storia e spiritualità sulla “Strada del Gran Paradiso”

Compie quattro anni ed amplia le sue proposte culturali e turistiche la “Strada del Gran Paradiso”, nata nel 2011 per iniziativa della Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull’impegno e sulle risorse della Provincia, di 26 Comuni, del Parco Nazionale del Gran Paradiso, del G.A.L. “Valli del Canavese”, dell’Atl “Turismo Torino e provincia”, del Consorzio Operatori Turistici delle Valli del Canavese; tutti uniti per dar vita ad un progetto di aggregazione che ha l’ambizione di “raccontare” ai visitatori il territorio, presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. Nel 2011 la Strada è partita individuando tre filoni tematici: la natura, protagonista nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nelle Valli Orco, Soana, Gallenca e Sacra; gli itinerari storico-culturali e quelli della spiritualità, che toccano luoghi-simbolo come castelli e torri, ma anche l’Abbazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese e il Santuario di Belmonte; l’enogastronomia, elemento vincente di una promozione turistica che voglia indirizzarsi a un pubblico che vada oltre i confini regionali. Nello scorso mese di febbraio, su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, alla Montagna e al Turismo, la Giunta Provinciale ha approvato il rinnovo dei Protocolli d’intesa relativi a quattro importanti progetti di animazione e promozione territoria-

le, di cui l’Ente è stato promotore negli ultimi anni. Il Protocollo d’intesa sulla Strada del Gran Paradiso coinvolge la Provincia di Torino, l’ATL “Turismo Torino e Provincia”, l’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, il G.A.L. Valli del Canavese, il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e i Comuni di Alpette, Borgiallo, Bosconero, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Cintano, Chiesanuova, Collettero Castelnuovo, Feletto, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ozegna, Pratiglione, Pont Canavese, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, San Benigno Canavese, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana. Il protocollo individua tra le risorse da valorizzare il Parco Nazionale del Gran Paradiso, i castelli, le chiese, i santuari, i musei e le collezioni scientifiche, il territorio rurale, i prodotti agroalimentari ed artigianali acquistabili direttamente dai produttori locali, l’attività didattica delle aziende agricole e degli agriturismi. La nuova intesa individua nel GAL Valli del Canavese il soggetto coordinatore e capofila del progetto. La Provincia mette a disposizione le proprie competenze professionali ed i propri strumenti di comunicazione (ufficio stampa, portale Internet) per la promozione del territorio e per favorire la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari su materie attinenti alla vocazione della Strada del Gran Paradiso.



Le manifestazioni del filone “Cultura, tradizione e artigianato locale”

- 7-8 giugno a Pont Canavese 32^a Mostra dell’Artigianato e degli Antichi Mestieri
- 13-14-15 giugno a Locana Festa della montagna, con mercatino dell’artigianato, prodotti tipici e mostra canina
- 29 giugno e 27 luglio a Ribordone “La vita in alpeggio”, presso alpeggio Ciantel del Re e Alpe Oregge
- 5-6 e 12-13 luglio in Valle Soana “Una Valle Fantastica - Masche, Prodotti e Biodiversità”, per iniziativa del Parco Nazionale del Gran Paradiso
- 16 - 20 luglio a Locana – Pratolungo 8a Sagra del miele
- 20 luglio ad Alpette Festa del Magnin
- 3 agosto a Valprato Soana - frazione Campiglia Mercatino di Sant’Orso - XIV edizione
- 12 agosto ad Ingria “L’Engri - Tchouze d’aouti ten”, festa francoprovenzale e delle tradizioni locali
- dal 29 agosto al 28 settembre a Castellamonte 54^a Mostra della Ceramica - 11^a Mostra di Arti Applicate (apertura dal giovedì alla domenica)
- 12-15 settembre a Valperga Fiera Autunnale
- 17 settembre a Rivara 145^a Fiera Autunnale e Mostra Zootecnica
- 20-21 settembre a Pont Canavese Fiera di San Matteo



Religione e spiritualità

- 10 agosto a Valprato Soana escursione e pellegrinaggio al Santuario di San Besso (promosso da PNGP)
- 26-27 agosto a Ribordone festeggiamenti dell'Apparizione al Santuario di Prascondù



Le manifestazioni musicali

- 13-14 giugno a Ceresole Reale 1° Orcofolk Festival al Rifugio Massimo Mila
- 21 giugno a Ronco Canavese "Note in Paradiso - Aspettando l'Alborada"
- 28 giugno a Valperga concerto "Tutti di un Fiato"
- 12 luglio a Borgiallo "Borgiallo Blues Festival"
- 19 luglio a Pont Canavese "Concert dla Rua - Concerto dei balconi" in via Marconi alle 21
- 12-19, 20 e 26 settembre a Feletto nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta 2° Festival delle Cantorie liturgiche delle chiese parrocchiali canavesane



- 14 settembre a Ceresole Reale concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense alle 14,30 al PalaMila

Rievocazioni storiche

- 14, 21 e 22 giugno a San Benigno Canavese rievocazione storica con partita a dama vivente "Ludus dominarum" (14 giugno), sfilata storica (21 giugno) e 8° Torneo di Arco Storico Canavesano nel Parco fluviale (22 giugno)
- 12-13 luglio a Noasca manifestazione "Noasca Da Re", con cena tipica al campo, musiche e danze folk (12 luglio), Messa nella chiesa parrocchiale con la partecipazione del Re e del suo seguito, escursione per Borgata Sassa, pranzo e giochi storici (13 luglio), per iniziativa del Parco Nazionale del Gran Paradiso



Enogastronomia

- 17 e 18 maggio a Castelnuovo Nigra Sagra del Narciso
- 8 giugno a Prascorsano passeggiata enogastronomica "Sentieri gustosi", con ritrovo alle 10.30 al parco giochi
- 24 agosto a Valprato Soana in frazione Campiglia "Mangia Longa - L'appetito vien... camminando"
- 7 settembre a Valperga Camminata enogastronomica tra i vigneti e le campagne
- 13-14 settembre a Ribordone XI Sagra della Buleta: degustazioni, danze, musica occitana e gruppi folkloristici
- 20-21 settembre a Ronco Canavese "Sagra dla Toma - Formaggi in festa in Valle Soana"



- 28 settembre ad Ingria Sagra della Polenta

Natura e sport

- 23 maggio a Rivarolo Canavese arrivo della 13° tappa del 97° Giro d'Italia con partenza da Fossano
- 28 giugno a Valprato Soana in frazione Campiglia escursione notturna "Luna Nuova" per iniziativa del PNGP
- 29 giugno a Castelnuovo Nigra corsa in salita all'Alpe Fornetto
- 13 luglio a Rivara festa della Madonna del Monte Soglio, con escursione in vetta e celebrazione della Messa.
- 20 luglio a Ceresole Reale "Rimbarchiamoci", regata sul lago
- 14 agosto a Valprato Soana in frazione Piamprato escursione notturna alla scoperta degli animali per iniziativa del Parco Nazionale del Gran Paradiso
- 22 agosto a Ronco Canavese nel Vallone di Forzo escursione notturna nelle antiche borgate per iniziativa del PNGP
- 12-14 settembre a Ceresole Reale "Orcoblocco", primo raduno di bouldering in Valle Orco
- 14-20 settembre a Ceresole Reale "Trad Climbing Meeting 2014"

Weekend con Organalia a Torino e Pianezza

Il doppio appuntamento di questa settimana sarà sviluppato Venerdì 30 maggio, alle 21, a Torino, nella Chiesa di San Tommaso (Via San Tommaso ang. Via Pietro Micca) e a Pianezza, Sabato 31 maggio, alle 21, nel Santuario di San Pancrazio (Piazza San Pancrazio, 3).

Saranno protagonisti:

- **A Torino**, l'arpista Stefania Saglietti, prima arpa al Teatro dell'Opera di Helsinki, e l'organista Giulio Mercati, organista titolare a Milano e a Lugano, svilupperanno un programma intitolato "Strings and Pipes" che permetterà al pubblico di ascoltare brani di Blanco, White, Ravanello, Handel, Reniè e Laurin.

Giulio Mercati siederà alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi tra il 1889 e il 1902 mentre Stefania Saglietti suonerà l'arpa Lyon & Healy 23 Gold del 1938.

- **A Pianezza**, la pianista Angiola Rocca, ben conosciuta dal pubblico torinese, e l'organista Massimo Gabba, titolare dell'organo della Cattedrale di Casale Monferrato, docente al Conservatorio "Tartini" di Trieste, che eseguiranno un programma intitolato "America Graffiti" nel corso del quale il pubblico potrà ascoltare brani di Yon (Concerto Gregoriano per organo e pianoforte), Gershwin (Three Preludes for piano solo), Ives (Variations on "America") e Barber (Toccata Festiva per organo e pianoforte).

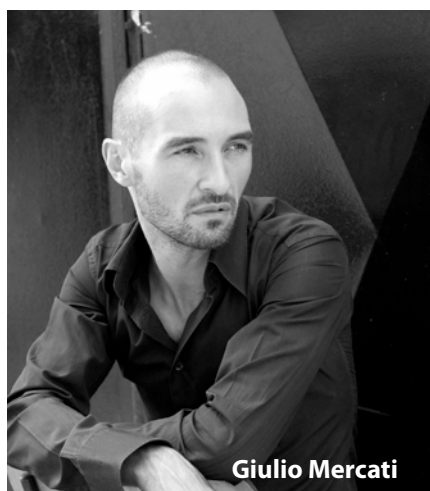
Massimo Gabba siederà alla consolle dell'organo Vegezzi Bossi - Massimo Elice (1960-2011) mentre Angiola Rocca suonerà al pianoforte Grotrian-Steiweg Charis 208 a coda.

Entrambi i concerti sono a **ingresso libero e gratuito**, si avvalgono del patrocinio della Città di Torino e del Comune di Pianezza e sono stati organizzati con la collaborazione delle rispettive parrocchie (Can. Carlo Franco per San Tommaso e Padri Passionisti per San Pancrazio).

Si ricorda che Organalia è un progetto della Provincia di Torino che è sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione CRT.

Edgardo Pocorobba

Ulteriori informazioni su:
www.provincia.torino.gov.it
www.fondazioneCRT.it
www.organalia.org
www.elegiarecords.it



Giulio Mercati



Stefania Saglietti



Angiola Rocca



Massimo Gabba

Architettura militare racchiusa in un volume

A Torino la scienza diventa arte

270 pagine e 145 immagini, alcune inedite, reperite negli archivi e nelle biblioteche storiche in particolare nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" che la Provincia di Torino da oltre 50 anni cura e mantiene nella sua sede storica di Palazzo Cisterna.

Parliamo del volume "L'arte della Scienza. Architettura e cultura militare a Torino e nello Stato Sabauda 1673-1859" di Amelio Fara per la casa editrice Olschki di Firenze.

Un pubblico di esperti e appassionati di storia, oltre ad una delegazione del Gruppo storico "Pietro Micca" di Torino hanno ascoltato le dotte relazioni dell'autore, del prof. Contessi dell'Università di Torino, del gen. Cravarezza e del sindaco di Fenestrelle Ilario Manfredini, dal momento che il volume contiene un capitolo dedicato proprio alla piazza militare di Fenestrelle, opera insieme alla Cittadella di Alessandria di Giuseppe Ignazio Bertola, dal 1739 direttore delle Regie Scuole Teoriche d'Artiglieria e Fortificazione di Torino. Di particolare interesse, inoltre, la storia dell'elaborazione architettonica presso la Reale Accademia Militare di Torino, l'analisi del progetto originario devincentiano per l'Arsenale di Torino, la sintesi scientifico-architettonica del soggiorno di Menabrea a Torino.

c.ga.



Fondo Bertagna

Con atto del 14 aprile 2004, Umberto Bertagna, eminente studioso di Storia dell'Arte e dell'Architettura, donò alla Provincia di Torino una copiosa serie di materiali di studio, comprendente circa 4000 volumi in parte appartenenti alla famiglia materna Melis de Villa e in parte raccolti da lui stesso. Il fondo bibliografico era integrato da una serie di materiali archivistici, formata dagli archivi congiunti del nonno architetto Armando Melis de Villa e dall'archivio di Umberto Bertagna. I Fondi bibliografici ed archivistici furono donati con il vincolo di mantenerli uniti e non dispersi in altre raccolte bibliografiche e archivistiche, e con l'indicazione della presenza del nome del donatore nell'intestazione.

Armando Melis de Villa (1889-1961)

Nato a Iglesias il 22 maggio 1889 da famiglia di antica nobiltà sarda, fu tra i primi in Italia ad occuparsi, negli anni '20 e '30, dei temi urbanistici. Fondò e diresse la rivista "Urbanistica" (1932-45). Redasse il Piano Regolatore di Verona (1932) in collaborazione con gli architetti Mario Dezzutti, Arturo Midana e Plinio Marconi, e quello di Verbania. Nel 1936 fu idoneo al Concorso Nazionale per la cattedra di Composizione architettonica presso il Politecnico di Torino, libero docente di Caratteri distributivi degli edifici nel 1937, poi anche idoneo al concorso nazionale per Caratteri degli Edifici presso la Facoltà di architettura di Roma nel 1948. Fu nominato professore straordinario di Caratteri Distributivi degli Edifici alla facoltà di Architettura di Torino nel 1954. Nel 1957 divenne professore ordinario. Nel 1940 elaborò il piano particolareggiato della zona "Furia" di Vercelli e l'analogo piano particolareggiato per Alessandria. A Torino si occupò della riqualificazione del secondo tratto di via Roma (1933 sgg.), con gli architetti Mario Dezzutti, Alessandro Molli-Boffa, Domenico Morelli, Maurizio De Rege e Felice Bardelli (secondo premio ex-aequo al concorso, il primo non fu attribuito). Nel 1938 vinse il primo premio per il Piano regolatore di Alessandria. Negli anni '40 e '50 fu attivo nei dibattiti e nelle operazioni che portarono alla formulazione del nuovo Piano Regolatore per Torino e per la provincia. In quarant'anni di lavoro ebbe una ricca produzione architettonica, non limitata soltanto a Torino e al Piemonte, appoggiandosi spesso, per le soluzioni tecniche, all'ingegner Bernocco.

La sua realizzazione più nota è il grattacielo in struttura metallica di Piazza Castello, con l'edificio connesso su Via Viotti (1933-1934); sono sue inoltre la casa Koelliker in via Cavour angolo via Pomba (1928) e l'ospedale infantile Koelliker, la casa Raveri in via Exilles, l'imponente costruzione in via Corte d'Appello 11 per la Società Reale Mutua Assicurazioni (1933), la casa Ferrero Ventimiglia. Per quanto riguarda la sua produzione architettonica in Piemonte va citato almeno il rifugio albergo alpino Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso. Morì a Torino il 27 aprile 1961.

La parte del Fondo a lui dedicata comprende fotografie, appunti di geometria pratica e di balistica, appunti per attività didattica e conferenze, carte relative alla sua attività pubblicistica e ampi materiali bibliografici su di lui. Si rileva una copiosa raccolta di articoli su arte, architettura e urbanistica. Molto interessante la documentazione relativa al Piano Regolatore di Torino e quella sul progetto di via Roma Nuova. Vi sono inoltre materiali afferenti l'Esposizione di Architettura di Torino del 1928 con lettere, foto, articoli.

Umberto Bertagna (1936-2012)

Figlio di Emilio A. Bertagna, medico della Fiat morto il 25 aprile 1944 in un rifugio antiaereo centrato da una bomba mentre prestava primo soccorso a persone colpite dal panico da bombardamento, si ritrovò ancora bambino, con il fratello Armando e la mamma Laura Melis, a vivere con la famiglia del nonno, l'architetto Armando Melis de Villa (1889-1961), grande figura di urbanista, docente al Politecnico e progettista di edifici di qualità e impegno.

Iniziò l'attività di pubblicista sulla rivista «Edilizia» (1965-1976), molto intensa negli anni '60, a volte condivisa con Anna Gilibert Volterrani, ove ebbe modo anche di veder stampati alcuni suoi disegni. Nel 1970 relazionò al convegno *Bernardo Vittone e la disputa fra classicismo e barocco nel Settecento* ed avviò una collaborazione con la rivista «Cronache economiche» (1976-1977, 1982). Negli stessi anni attuò una capillare esplorazione delle fonti per la ricostruzione delle vicende edificatorie della chiesa del Corpus Domini a Torino, poi pubblicata sulla rivista «Palladio» (aa. XXIII-XXV, 1974-1976). Grazie ad un invito di Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli, contribuì con ampie ricerche alla mostra e al catalogo *Storia e architettura*

di antichi conventi, monasteri e abbazie della città di Vercelli (1976), e si occupò di Filippo Juvarra (per la mostra alla Biblioteca Nazionale, 1979) e del Teatro Regio di Torino, con una ricerca confluita nel volume di Luciano Tamburini del 1983. Strinse nel frattempo una proficua amicizia con Nino Carboneri, trasformata in una stretta collaborazione presso la Facoltà di Architettura di Genova, dal 1974 al 1979, anno della morte del professore monregalese. Per Carboneri, divenuto ai suoi occhi una sorta di padre, Bertagna non curò soltanto l'attività didattica, ma svolse anche ricerche confluite in lavori giustamente celebrati per la precisione e la completezza scientifica; in particolare ricordo il volume *La reale chiesa di Superga di Filippo Juvarra*, del 1979, fondato integralmente su un suo capillare scavo archivistico.

Negli stessi anni curò con Franco Rosso il capitolo, ampio come un volume a sé, *Urbanistica ed architettura sotto i regni di Vittorio Amedeo III e Carlo Emanuele I (1773-1798)*, per la mostra *Cultura figurativa e architettonica negli stati del re di Sardegna*, e curò la sezione dedicata alle nozze di Vittorio Amedeo III e quella sui pensieri d'architettura per la mostra sui *Rami incisi dell'Archivio di Corte*, del 1981.

Bertagna fece parte, inoltre, del direttivo di Italia Nostra, dove si occupò delle mostre *Piemonte da salvare e Castelli da salvare* (1968-1970), e, dal 1970 al 1972, curò il settore Stampa dell'Associazione. Nel dicembre 1977 ricevette la nomina a membro della Commissione per il *Corpus Juvarrianum*, che promuoveva la pubblicazione dell'opera completa dell'architetto siciliano. Seguì l'incarico, da parte dell'Amministrazione Civica torinese, per una serie di verifiche archivistiche finalizzate alla stesura del piano regolatore della città. I rapporti di collaborazione con la Città proseguirono negli anni, sino alle ricerche propedeutiche alla stesura del Piano del colore (a partire dal 1985). Non decollò, invece, l'incarico dello studio del corpus grafico del Museo Civico riguardante l'architettura piemontese del '600 e '700.

La sua preziosa biblioteca e l'archivio volle cederli alla istituzione che più lo aveva accolto con calore e amicizia, la Provincia di Torino, che per l'occasione pubblicò un numero speciale della rivista «Percorsi», recuperando alcuni degli scritti comparsi su «Edilizia». Recentemente è stato possibile mettere mano alla sua biblioteca, ordinarla, comprenderla; è formata da un consistente spezzone delle biblioteche del nonno e della nonna, e dalla sua raccolta personale, equilibrata fra storia dell'architettura, storia del medioevo, filosofia, teologia. Spicca fra l'altro una fitta serie di dediche, in una famiglia dove, da generazioni, la dedica sui libri omaggiati era una sorta di culto. Le più sentite, accorate, inquiete, mai banali, sono quelle di Luciano Tamburini ad Umberto: tracce di un'amicizia profonda e partecipata, rafforzata dalle vicende non sempre piacevoli della vita di entrambi.



Aiuto e sostegno
alle vittime di reato



CONVEGNO NAZIONALE 5 GIUGNO 2014 Ore 9.00/17.00

Torino - corso Inghilterra 7 Sala Auditorium Provincia di Torino

IL SOSTEGNO ALLE VITTIME.

Attuazione e prospettive della Direttiva Europea: l'esperienza della Rete Dafne

Ore 9.00 **ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI**

Ore 9.30 **SALUTI ISTITUZIONALI**

- **Mariagiuseppina Puglisi**, assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità, Provincia di Torino
- **Luca Remmert**, presidente Compagnia di San Paolo
- **Elide Tisi**, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali della Città di Torino
- **Francesco Pelosi**, sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino
- **Maurizio Gaspare Dall'Acqua**, direttore generale A.S.L. TO2
- **Luigi Ciotti**, presidente associazione Gruppo Abele

Ore 10.45 **UNA RETE PER COMPRENDERE ED ESSERE COMPRESI**

Giovanni Mierolo, consulente Progetto Rete Dafne

Rosanna Tremante, presidente associazione Ghenos

Ore 11.15 **LA PROSPETTIVA EUROPEA DI TUTELA DEI DIRITTI DELLE VITTIME DI REATO**

Olimpia Monaco, magistrato, Dipartimento per gli affari di giustizia, Ministero della Giustizia

Ore 11.45 Interviene **Pietro Forno**, procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Coordina: **Francesca Ricciarelli**, dirigente Servizio Politiche Sociali e di Parità, Provincia di Torino

Ore 12.15 **TAVOLA ROTONDA**

- **Giancarlo Caselli**, già procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino
- **Marco Bertoluzzo**, criminologo, associazione Gruppo Abele
- **Vittoria Luda di Cortemiglia**, coordinatore del programma, Unità Crimini Emergenti, Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI)
- **Georgia Zara**, presidente del Corso di Laurea in Psicologia Criminologica e Forense, Dipartimento di Psicologia, Università di Torino.
- **Giovanni Ghibaudi**, coordinatore Centro Mediazione di Torino, Città di Torino

Moderà: **Elvezio Pirfo**, direttore Dipartimento di salute mentale A.S.L.TO2

13.30 Pausa pranzo

14.30 **CONFRONTO TRA ESPERIENZE**

• **L'esperienza francese in materia di sostegno alle vittime**

- **Daniilo Comba**, ricercatore in Diritto Internazionale, Université de Nice "Sophia Antipolis", Francia

• **Vis Network- Una rete per supportare le vittime di reato**

- **Monica Mannucci**, assessore alle Politiche Comunitarie e alla Qualità Sociale della Provincia di Livorno

- **Elisa Corbari**, referente per il Centro di Supporto alle Vittime di Reato, Associazione LIBRA Onlus

• **Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità**

- **Giacomo Lamberti**, componente del coordinamento

• **Coordinamento regionale Libera Puglia**

- **Daniela Marcone**, referente Libera Memoria

Moderà: **Fabrizio Giorcelli**, avvocato, associazione Gruppo Abele

16.30 **DIBATTITO**

Rete realizzata con il sostegno della



IL CONVEGNO È GRATUITO E L'ISCRIZIONE È OBBLIGATORIA (entro il 3 GIUGNO 2014 fino ad esaurimento)

Per informazioni e iscrizioni

Segreteria organizzativa (Alberto Iavarone, Viola Poggi) tel. 011.3841021 - fax 011.3841025 - e-mail: convegno.retedafne@gmail.com

<http://retedafnetorino.it/>

L'associazione TRICICLO di Torino
in collaborazione con la Provincia di Torino organizza il

CONCORSO FOTOGRAFICO

"L'acqua, la vita, l'uomo"

Concorso riservato a immagini di ambienti acquatici di acqua dolce (fiumi, laghi, stagni, paludi, sorgenti, risorgive, ecc.), articolato in quattro sezioni:

1. **"Acque chiare ?"** riservata a foto di ambito locale degli ambienti acquatici della Provincia di Torino.
2. **"Acqua e natura"** dedicata a fotografie di tipo naturalistico di ambienti acquatici di qualunque altra località.
3. **"Inquinamento e spreco delle risorse"** per mettere in rilievo le situazioni di degrado, ovunque esse si trovino nel mondo.
4. **"L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo"** documentazione e riconoscimento della presenza, fatica e lavoro delle donne per la cura e l'approvvigionamento dell'acqua in molte regioni del mondo.

PARTECIPAZIONE GRATUITA

**Scadenza prorogata
al 30 giugno 2014**

Obiettivo del concorso

Promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto tra l'uomo e le risorse naturali idriche, fondamentale per la vita sulla Terra. Tutti i percorsi d'acqua sono una parte integrante dell'ambiente e dell'ecosistema terrestre. È necessario guardare ai fiumi, laghi e altre fonti d'acqua dolce come risorse ambientali che devono essere protette e valorizzate.

*L'acqua beneficia tutte le cose
e non gareggia con loro.*

Luigi Fu

Per conoscere il regolamento del concorso e scaricare le schede di adesione, visita il sito dell'Associazione TRICICLO www.triciclo.ideasolidale.org
Per contattarci scrivi a triciclo.to@gmail.com oppure telefona al n. 345 6344023